

# INSIGHT<sup>+</sup>

## IMPULSI PER UN TURISMO SVIZZERO DI SUCCESSO

TEMA DI FONDO

**PATRIMONIO ARCHITETTONICO,  
UN POTENZIALE AGGIUNTIVO  
PER IL TURISMO SVIZZERO**

**RINNOVAMENTO A BURGDORF  
DA SEDE SIGNORILE A  
CASTELLO PER TUTTI**

5

**RISTRUTTURAZIONE DI UN CONVENTO  
ALLA SCOPERTA DEL  
PATRIMONIO CULINARIO  
DELLE ALPI**

6

**CIRCUIT SECRET  
UN'INSOLITA ESPERIENZA  
PATRIMONIALE**

7-8

TEMA DI FONDO

# PATRIMONIO ARCHITETTONICO, UN POTENZIALE AGGIUNTIVO PER IL TURISMO SVIZZERO

Tre enti federali si impegnano per rafforzare la cooperazione nei settori del paesaggio, del patrimonio architettonico e del turismo, allo scopo di aumentare l'attrattiva della Svizzera.

Rebekka Rufer, SECO  
Anne-Catherine Schröter, UFC

Le bellezze paesaggistiche e architettoniche rendono la Svizzera una meta di viaggio molto ambita dai turisti. Per questo motivo, città, borghi e paesaggi ben curati sono un importante fattore di successo per il turismo. È dunque fondamentale salvaguardare il valore del patrimonio architettonico esistente, ma anche prestare attenzione alla qualità dei nuovi progetti di costruzione, affinché sia i turisti che i residenti si sentano a proprio agio in un determinato luogo o paesaggio e vi vogliano vivere per breve o lungo tempo.

## MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'HABITAT

La Confederazione ha sancito l'importanza della qualità del patrimonio paesaggistico e architettonico nella propria Strategia del turismo (2017). I principi strategici degli ambiti Patrimonio architettonico e Paesaggio evidenziano anche l'importanza di un'approfondita cooperazione tra i diversi uffici federali. Coerentemente, la Concezione «Paesaggio svizzero» 2020 (CPS) stabilisce il quadro per uno sviluppo qualitativo dei paesaggi svizzeri. Con la Strategia sulla cultura della costruzione (2020) la Confederazione si impegna inoltre nella promozione sostenibile di una cultura della costruzione di qualità in Svizzera. Con questa collaborazione intersettoriale si mira a ottenere una migliore organizzazione dell'habitat.

## IMMAGINE DI COPERTINA

Il castello di Burgdorf è uno dei simboli del patrimonio svizzero e bernese.

Fonte: Castello di Burgdorf

Un gruppo di lavoro, costituito da rappresentanti della Segreteria di Stato dell'economia (SECO), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'Ufficio federale della cultura (UFC), opera per attivare tale collaborazione e implementare misure appropriate. L'obiettivo è salvaguardare, rafforzare e sviluppare con massima cura le qualità paesaggistiche e architettoniche della Svizzera e valorizzarle per il turismo.

A febbraio di quest'anno i tre uffici federali hanno emanato congiuntamente un documento informativo su questo tema. Esso fornisce una panoramica dei fondamenti e dei progetti di cooperazione

esistenti, e illustra possibili linee di azione per salvaguardare e promuovere in modo sostenibile il valore del paesaggio e del patrimonio architettonico, incrementando al tempo stesso il valore aggiunto per il turismo svizzero. Il documento informativo può essere scaricato dal sito [www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Promozione della piazza economica > Politica del turismo > Attualità.

**IL TEMA DEL PAESAGGIO E DEL  
PATRIMONIO ARCHITETTONICO  
DEVE ESSERE PROMOSSO  
ANCHE SU LARGA SCALA.**

## TRANSFER-WORKSHOPS D'INNOTOUR 2021 – WALK THE TALK

Anche quest'anno sono nuovamente previsti cinque Transfer-Workshops della serie di successo «Walk the Talk».

I workshop saranno incentrati sulle seguenti cinque tematiche:

- Benchmarking nel turismo: vie strategiche per uscire dalla trappola dell'arroganza! 27 maggio 2021 a Zurigo
- Strategie per il turismo in una società che invecchia, 7 settembre 2021 a Lucerna
- Touring – l'ospite non conosce confini, 21 settembre 2021 a Vevey
- Cultura edilizia: creare il nuovo dal vecchio! Valorizzare i testimoni del tempo, 29 settembre 2021 a Burgdorf
- Esperienza digitale – Ispirazione, informazione, decisione, 8 novembre 2021 a Berna (posti già esauriti)

Sulla home page di Innotour saranno pubblicate continuamente tutte le informazioni relative ai workshop e in seguito anche i loro risultati.



Valais/Wallis Promotion/Tina Surzenegger

Città, borghi e paesaggi ben curati sono un importante fattore di successo per il turismo. I vigneti del Vallese, per esempio, attirano numerosi escursionisti.

### TRE LINEE DI AZIONE

Concretamente l'UFAM, l'UFC e la SECO seguono tre linee di azione:

1. Coordinamento e cooperazione;
2. «Mainstreaming»: dalla nicchia alla diffusione su ampia scala;
3. Misurabilità e monitoraggio.

La cooperazione e il coordinamento interni al gruppo di lavoro sono molto avanzati e continuano a evolvere: in collaborazione con l'industria del turismo e con gli attori del paesaggio e del patrimonio architettonico si mira principalmente a rafforzare il dialogo e il trasferimento delle conoscenze. A tale scopo vengono utilizzate le piattaforme esistenti – come il Forum Turismo Svizzera (FTS) o la serie di eventi «Walk the Talk» (vedi riquadro nella pagina precedente) – ma se ne stanno creando o sostenendo anche di nuove. L'UFAM, ad esempio, ha lanciato un dialogo fra i diversi settori del turismo con una serie di seminari (vedi riquadro a fianco).

Il tema del paesaggio e del patrimonio architettonico dovrà inoltre essere diffuso su ampia scala. La campagna congiunta dell'UFC e di Svizzera Turismo «ISOS – Un amore di luogo», ad esempio, promuove gli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) inseriti nell'inventario federale ISOS che si trovano lungo il Grand Tour of Switzerland. In questo numero di Insight sono presentati diversi altri progetti.

La terza linea di azione è costituita dal miglioramento della misurabilità e dal monitoraggio. L'obiettivo è di contribuire a salvaguardare e valorizzare le qualità paesaggistiche e del patrimonio architettonico nel turismo. I lavori in questo ambito sono appena cominciati e mirano, tra le altre cose, a migliorare il posizionamento dello sviluppo sostenibile nella politica turistica della Confederazione.

**LA CONFEDERAZIONE SI IMPEGNA PER LA PROMOZIONE SOSTENIBILE DI UNA CULTURA DELLA COSTRUZIONE DI QUALITÀ IN SVIZZERA.**

### DIALOGO INTERSETTORIALE: IL PAESAGGIO, UN'OPPORTUNITÀ

Seminari: 1° giugno 2021 a Coira, 16 giugno 2021 a Thun, 21 giugno 2021 a Montreux.

[www.schmidpellipartner.ch/chance-landschaft](http://www.schmidpellipartner.ch/chance-landschaft)

MONUMENTI DA SCOPRIRE

# ESPLORAZIONE TURISTICA DEI MONUMENTI STORICI

Nella valle di Safien (GR) e in Turgovia i turisti scoprono gli edifici storici nel loro specifico contesto culturale e regionale.



Un pernottamento in questa storica casa grigionese rappresenta un'esperienza unica.

Kerstin Camenisch, responsabile della  
Fondazione Vacanze in edifici storici

Per il profilo turistico di una destinazione, un chiaro posizionamento è decisivo, perché permette di orientarsi e aumentare la visibilità per le fasce di turisti a cui ci si rivolge, capitalizzando sull'unicità dei valori naturali e culturali di ogni regione. La tendenza dei viaggi di prossimità, che ha ottenuto nuovi impulsi durante la pandemia di COVID-19 ma si era già delineata anche prima, deve anch'essa essere presa in seria considerazione.

In questo contesto, il progetto «Monumenti da scoprire», lanciato nell'estate del 2017, parte dall'idea che la Svizzera è ricca di tesori, tutti vicini a noi: i monumenti architettonici sono testimoni del passato e rispecchiano situazioni culturali, sociali, climatiche e paesaggistiche delle varie regioni. L'obiettivo del progetto è di rendere visibili queste caratteristiche a favore del turismo.

Il progetto è sostenuto dai Cantoni dei Grigioni e della Turgovia, dall'Università

di scienze applicate di Zurigo (ZHAW), dalla Fondazione Vacanze in edifici storici e dalle regioni pilota Valle di Safien (chiamata anche Stossavia, in Surselva) e Turgovia. Il sostegno di Innotour aiuta il progetto soprattutto a inserirsi negli obiettivi fissati nel 2017 dal Consiglio federale nella Strategia del turismo, che mirano a rafforzare l'importanza delle qualità del patrimonio paesaggistico e architettonico per il turismo.

## PARTI DI UNO SPAZIO CULTURALE

Il progetto portato avanti nelle due regioni pilota evidenzia il fatto che i beni culturali storici e tipici delle regioni non sono da intendersi solamente come elementi isolati, ma come parti di uno spazio culturale sviluppatosi nel corso del tempo. Grazie a offerte turistiche tangibili – come ad esempio un pernottamento in una dimora storica, un workshop presso l'ultima fabbricante di scandole o un'escursione circolare alla scoperta dei principali luoghi architettonici – i turisti si immergono

nelle regioni e hanno la possibilità di partecipare a un'esperienza unica nel suo genere. Il progetto «Monumenti da scoprire» intende, non da ultimo, anche aumentare la comprensione reciproca tra gli attori ed evidenziare il valore aggiunto per entrambi i settori.

## PANORAMA

### Punti forti

Allestimento di offerte turistiche nel settore del patrimonio architettonico destinate a creare valore aggiunto regionale e occasioni di intermediazione culturale.

### Contatti

Fondazione Vacanze in edifici storici  
044 252 28 72  
kerstin.camenisch@fib.ch

RINNOVAMENTO DEL CASTELLO DI BURGDORF

# DA SEDE SIGNORILE A CASTELLO PER TUTTI

Dopo la sua trasformazione, il castello di Burgdorf nell'Emmental può essere utilizzato in modo polivalente per attività ed eventi turistici.

Elisabeth Zäch, consigliera della Fondazione per il castello di Burgdorf  
Urs Weber, responsabile della Fondazione per il castello di Burgdorf

Da circa 800 anni il castello di Burgdorf troneggia sulla roccia ed è il simbolo della città e della regione, ma la popolazione per lungo tempo non ha potuto approfittarne. Il castello, infatti, è stato occupato da varie autorità nel corso dei secoli: prima i duchi di Zähringen, poi gli scoltetti e infine l'amministrazione cantonale, che fino al 2012 lo aveva adibito a tribunale e carcere. Ragioni tutt'altro che allettanti per visitarlo.

Nel frattempo, la situazione è però radicalmente cambiata. Con la sua trasformazione in ostello per la gioventù con museo, ristorante e spazi riservati ad eventi, è stato possibile conservare e aprire al pubblico la rocca medioevale. Nell'ambiente storico dell'ostello per la gioventù bambini, adolescenti e famiglie possono trascorrere vacanze abbordabili, mentre il museo multimediale allestito ex novo offre opportunità di mediazione culturale. I turisti in bici possono partire dal castello per andare alla scoperta dell'Emmental, le coppie di sposi sceglierlo come cornice per il loro matrimonio e le nonne e i nonni festeggiare i compleanni importanti negli spazi del ristorante. Il castello di Burgdorf è diventato un luogo per tutti. E già nel suo primo anno di attività (2020) ha riscontrato un notevole successo con ben 10 700 pernottamenti e 14 200 ingressi al museo.

## IMPORTANZA PER IL CANTONE E LA SVIZZERA

I lavori di trasformazione hanno comportato alcune sfide molto particolari. Lo studio di architettura incaricato, Atelier G+S Architekten und Planer, ha compreso fino in fondo l'idea di



La ristrutturazione dell'edificio medioevale ha portato alla creazione di un ostello per la gioventù, un ristorante, strutture per eventi e un museo.

creare un «castello per tutti» e vi si è dedicato realizzandolo con il dovuto rispetto per la sostanza edilizia storica. Il castello è tornato ad occupare un posto importante nella storia e nell'architettura del Cantone di Berna e della Svizzera, rafforzandolo. Grazie alla collaborazione tra enti pubblici, partner e benefattori, e alla straordinaria generosità della popolazione cittadina e regionale, è stato possibile raccogliere i fondi necessari per finanziare il progetto (circa CHF 18 milioni). Il sostegno di Innotour ha consentito di commercializzare su vasta scala il «castello per tutti», tra l'altro con un bel sito web e con lo sviluppo di offerte per giovani e meno giovani.

**LO STUDIO DI ARCHITETTURA HA SVILUPPATO L'IDEA DI UN «CASTELLO PER TUTTI» NEL RISPETTO DELLA SOSTANZA EDILIZIA STORICA.**

## PANORAMA

### Punti forti

Sviluppo di una destinazione attraente per un vasto pubblico con una offerta differenziata allo scopo di aumentare il numero di pernottamenti nell'Emmental.

### Contatti

Castello di Burgdorf  
034 426 10 20  
info@schloss-burgdorf.ch

RISTRUTTURAZIONE DI UN CONVENTO

# ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO CULINARIO DELLE ALPI

Presso il Culinarium Alpinum a Stans gli ospiti possono scoprire tutta la varietà dell'arte culinaria della regione alpina, dalle prelibatezze regionali nel ristorante ai corsi di cucina e ai mercati, passando per gli spuntini nel giardino del monastero e le degustazioni nella cantina casearia.

Nadine Degen, corresponsabile di Culinarium Alpinum

Il Cantone di Nidvaldo ha cercato a lungo come utilizzare in modo intelligente il convento dei Cappuccini, chiuso dal 2004. Nel 2015 venne finalmente proposto il progetto del Culinarium Alpinum, un centro di competenza per l'arte culinaria della regione alpina. Ad agosto 2020 il centro ha aperto dopo un periodo di ristrutturazione durato 18 mesi. Oltre al ristorante, alle 14 camere d'albergo, alle sei aule per seminari e al grande salone del convento, il centro ospita anche una cantina per la stagionatura dello Sbrinz d'alpeggio, una carta dei vini di prossimità e un negozio. Dentro le mura del convento, nel marzo 2021 hanno potuto essere coltivate circa 700 specie di piante da frutto e da bacche, che non sono solo utili per illustrare la biodiversità, ma invitano i visitatori anche a passeggiare e ad assaggiare i frutti.

L'obiettivo del centro di competenza per l'arte culinaria della regione alpina è di rendere accessibile in svariati modi alle persone interessate tutta la varietà culinaria della zona. Collegando in modo unico biodiversità, narrazione e una regionalità autentica, il Culinarium Alpinum vuole sensibilizzare la popolazione e creare valori aggiunti economici attraverso la cooperazione con gli attori regionali.

## DESTINAZIONE GASTRONOMICA

Innotour ha sostenuto generosamente il consolidamento del settore formazione, consulenza e progetti, creando specifiche offerte nel turismo. Grazie alla stretta collaborazione con l'ente del turismo di Nidvaldo e con quello di Stans, il Culinarium Alpinum offre oggi un'esperienza unica a tutti i turisti appassionati di gastronomia. Ecco



Nell'agosto 2020, la struttura ha aperto dopo 18 mesi di ristrutturazione.

alcune delle attuali proposte: escursione su un'alpe con visita all'azienda produttrice dello Sbrinz, successiva degustazione del formaggio di varie annate di stagionatura nella cantina del Culinarium Alpinum, visita guidata attraverso il paesaggio gastronomico e degustazione finale di succhi di mela prodotti a partire da varietà specifiche. Ulteriori idee sono in fase di elaborazione, come ad esempio un viaggio di cinque giorni con tappa in vari conventi dislocati in diverse regioni. Il Culinarium Alpinum vuole non solo limitarsi a presentare i vantaggi di una destinazione turistica culinaria, ma fungere da esempio e diffondere queste idee in altre regioni.

**CON UNA COMBINAZIONE UNICA DI BIODIVERSITÀ, STORIA E PRODOTTI LOCALI, IL CULINARIUM ALPINUM MIRA A SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA.**

## PANORAMA

### Punti forti

Sviluppare una consapevolezza per l'arte culinaria della regione alpina nei settori dell'agricoltura, dell'industria della trasformazione alimentare, della distribuzione, della gastronomia, del turismo e presso le consumatrici e i consumatori.

### Contatti

Culinarium Alpinum  
041 619 17 00  
seminar@culinarium-alpinum.ch

CIRCUIT SECRET

# UN'INSOLITA ESPERIENZA PATRIMONIALE

Messe alle strette, le destinazioni turistiche minori superano spesso i propri limiti. Lo dimostra Porrentruy, che ha creato l'offerta «Circuit secret», ormai estesa a tutta la regione.

Emilie Moreau, responsabile di Talents-LAB Jura Tourisme

Per distinguersi in un mercato globalizzato e ultra competitivo, le destinazioni turistiche minori devono dare prova di immaginazione. Nel 2014, Porrentruy ha sviluppato il sistema di visita «Circuit secret», nell'ambito del programma «Enjoy Switzerland». Il successo è stato sin dall'inizio travolgente: ogni anno, circa 5000 turisti e visitatori scoprono questa città.

Il circuito ha guadagnato notorietà diventando un vero e proprio prodotto di attrazione turistica, con riscontri estremamente positivi da parte dei clienti. Sulla scorta di queste osservazioni, i partner di Jura Tourisme in seno alla regione turistica Jura&Trois-Lacs hanno deciso di unire le forze ed estendere congiuntamente questo sistema di visita su tutto il territorio geografico della regione. Inoltre, nell'intento di migliorare costantemente il prodotto, è stato messo a punto un'importante componente di digitalizzazione del prodotto. Nel 2018 è anche stato depositato il marchio «Circuit secret®».

## UN MODELLO INNOVATIVO

Circuit secret è un modello fortemente innovativo che permette di visitare individualmente un vasto patrimonio di località e città storiche. Munito di una chiave d'accesso digitale, il visitatore può entrare in diversi luoghi insoliti, alcuni dei quali corredati da animazioni sonore e luminose, avendo quindi accesso a spazi normalmente non aperti al pubblico.

Circuit secret rappresenta una valida alternativa per le città che non dispongono della massa turistica sufficiente per rendere redditizie le tradizionali visite guidate a orari fissi. Questo prodotto aperto a tutti permette di porre

rimedio a un punto debole dell'offerta turistica integrata e di aprire nuove prospettive di mercato.

Tutti i turisti, le famiglie e le persone interessate al patrimonio architettonico possono così ottenere maggiori informazioni sui luoghi frequentati grazie a delle animazioni ludiche. E poiché sono liberi di gestire le visite al loro ritmo, i turisti possono vivacizzarle con pause nei ristoranti, giri per negozi o altre attività.

I Circuit secret sono perfettamente in sintonia con le attuali tendenze del turismo: più urbani, più sorprendenti, con esperienze da vivere e autenticità da toccare con mano, ma anche più contatti privilegiati con i residenti e la loro storia.

## DIFFUSIONE E DIGITALIZZAZIONE

Nell'ambito del progetto, sostenuto da un importante finanziamento Innotour, è previsto che sette città sviluppino un Circuit secret. Si tratta di Saint-Imier, La Neuveville, Morat, Büren an der Aare, Yverdon-les-Bains, Delémont e Saint-Ursanne.

Inoltre, il progetto prevede un'importante componente di digitalizzazione con la creazione di un sito web promozionale e di distribuzione comune

**I CIRCUIT SECRET SONO PERFETTAMENTE IN SINTONIA CON LE ATTUALI TENDENZE DEL TURISMO: PIÙ URBANI, PIÙ SORPRENDENTI, CON ESPERIENZE DA VIVERE E AUTENTICITÀ DA TOCCARE CON MANO.**



Le famiglie e gli amanti del patrimonio architettonico possono ottenere maggiori informazioni sui luoghi che visitano attraverso attività ludiche.

a tutti i partner, nonché un'applicazione che permetterà di digitalizzare le chiavi d'accesso. In pratica, il turista potrà riservare e pagare online il proprio Circuit secret, e vi potrà accedere direttamente dal proprio smartphone che fungerà da chiave digitale.

## UN PROGETTO COSTRUTTIVO E AGGREGATIVO

Questo progetto è il frutto di una collaborazione tra vari partner turistici e tecnologici, sia pubblici che privati. L'unione di questi diversi partner garantisce, da un lato, di essere sempre aggiornati sull'evoluzione della domanda. D'altro canto, permette di rimanere all'avanguardia della tecnologia (ad esempio, per quanto concerne le animazioni o la digitalizzazione delle chiavi d'accesso) e di sviluppare al meglio il prodotto. La creazione di una rete di Circuit secret porterà a una propria dinamica a tutto vantaggio di ciascuno dei luoghi, comportando anche importanti economie di scala.

Inoltre, il modello di gestione, basato sull'appoggio di vari partner (sportello d'accoglienza dell'Ufficio del turismo, museo, amministrazione comunale), permette di allestire strutture organizzative competitive e complementari. Un vantaggio, questo, in particolare per le piccole città, dove il problema di gestione a lungo termine rappresenta spesso un ostacolo alla creazione del prodotto turistico.

### 10 000 VISITATORI

Previsto fino al 2021, il progetto ha subito qualche ritardo a causa della pandemia. Ciononostante, i Circuit secret di Delémont e Saint-Ursanne sono stati avviati nel 2020 e hanno già riscontrato un notevole successo: quasi 10 000 visitatori hanno partecipato ai Circuit secret giurassiani



Il progetto è all'avanguardia per quanto riguarda le animazioni e la digitalizzazione delle chiavi di accesso.

## LA CREAZIONE DI UNA RETE DI CIRCUIT SECRET PORTERÀ A UNA PROPRIA DINAMICA A TUTTO VANTAGGIO DI CIASCUNO DEI LUOGHI.

malgrado un anno segnato dalla pandemia. Nel 2021, si prevede di aprire altri due Circuit secret: a Saint-Imier durante la stagione estiva e a Morat il 1° ottobre.

Per quanto riguarda la piattaforma web, l'attivazione è prevista a maggio di quest'anno. La fase di prova delle chiavi d'accesso digitale su smartphone dovrebbe essere completata a giugno. Sul piano operativo, le chiavi digitalizzate aspetteranno i turisti a partire dal luglio prossimo.

## PANORAMA

### Punti forti

L'innovativo prodotto turistico Circuit secret permette di valorizzare il patrimonio architettonico, di creare un prodotto costruttivo per una destinazione turistica e di digitalizzare le prestazioni.

### Contatti

TalentisLAB  
032 432 41 50  
emilie.moreau@juratourisme.ch  
www.talentislab.ch

ALTRI IMPULSI: TUTTI I PROGETTI INNOTOUR SI TROVANO SUL SITO [www.seco.admin.ch/innotour](http://www.seco.admin.ch/innotour)



**Contatti**  
Christoph Schlumpf  
Responsabile del programma Innotour  
christoph.schlumpf@seco.admin.ch  
058 462 27 15



**Contatti**  
Mireille Corger-Lattion  
Vice responsabile del programma Innotour  
mireille.corger@seco.admin.ch  
058 463 40 21

**Indirizzo**  
Segreteria di Stato dell'economia SECO  
Politica del turismo, Innotour  
Holzikofenweg 36  
3003 Berna  
tourismus@seco.admin.ch